1939

SACLÀ

RELAZIONE DI IMPATTO 2025



Come Società Benefit siamo tenuti a redigere un report di impatto contenente le attività svolte e gli obiettivi futuri per il raggiungimento delle finalità di beneficio comune, come indicato dalla Legge italiana 28-12-2015 n.208, Commi 376-3 8 4.

RELAZIONE DI IMPATTO 2025

LETTERA DEL CEO

IL VALORE DI ESSERE UNA SOCIETÀ BENEFIT IN UN MONDO CHE CAMBIA



Presentiamo oggi il nostro **Report di Sostenibilità inclusivo di Relazione di Impatto** in un momento storico che non definirei semplice. Il 2025 è stato un anno complesso, segnato da quella che molti chiamano la "guerra dei dazi" e da un preoccupante passo indietro globale sugli impegni di sostenibilità. Il *Global Risk Report 2026*[1] parla chiaro: siamo entrati in una nuova era di competizione dove l'incertezza sembra essere l'unica costante. Di fronte a questa fotografia poco rassicurante, una domanda sorge spontanea: **qual è la strada da seguire?**

In **Saclà**, la nostra risposta è stata netta. Forti della nostra identità di **Società Benefit**, abbiamo scelto di non arretrare. Al contrario, abbiamo accelerato. Per noi investire in un percorso di sostenibilità non è solo un dovere morale ma un ingrediente fondamentale della nostra ricetta imprenditoriale che ci permette di navigare le tempeste del presente con una bussola solida: quella del valore condiviso.

> **La competitività di un'impresa oggi non si pesa solo con il bilancio economico, ma con la capacità di restituire valore alla comunità, di agire con integrità e di preparare il terreno per chi verrà dopo di noi.**



Un paradigma europeo, un cuore italiano

Non siamo soli in questo viaggio. Vedo con gioia che il modello delle Società Benefit sta mettendo radici profonde in tutta Europa:

- In **Italia**, siamo già oltre 5.000 realtà a credere in questo modello[2].
- In **Francia**, le *Sociétés à Mission* hanno superato quota 2.000[3].
- **Spagna** e **Belgio** seguono con normative sempre più strutturate.

I dati, d'altronde, parlano una lingua concreta: le imprese che scelgono questa forma societaria crescono di più, depositano più brevetti e promuovono una governance davvero inclusiva, con una presenza femminile nei board che supera di gran lunga la media[4]. **Dotarsi di finalità di beneficio comune non è un limite alla competitività: ne è il suo motore.**

2026: Uno sguardo in avanti

Essere diventati Società Benefit qualche anno fa ci ha reso un partner più solido e affidabile spingendoci a mettere in pratica azioni concrete per il raggiungimento degli obiettivi iscritti a statuto come la strutturazione della governance benefit e la misurazione della Carbon Footprint. Questo non rappresenta un traguardo, ma la nostra "direzione di marcia".

Con questo Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto, mai come quest'anno basato su dati e fatti concreti, riaffermiamo il nostro impegno. Per la prima volta, infatti, abbiamo realizzato un report integrato che include gli indicatori previsti dagli standard VSME europei, consentendoci quindi di monitorare indicatori quantitativi comparabili. Continueremo a muoverci con questa ambizione, consapevoli che ogni nostra scelta strategica è un tassello di un futuro più grande e significativo.

Per Saclà.
Per tutti.

[1] WEF, Global Risk Report 2026, https://www.weforum.org/publications/global-risks-report-2026/

[2] Ricerca Nazionale sulle Società Benefit, https://www.societabenefit.net/ricerca-nazionale-sulle-societa-benefit/

[3] Communauté des entreprises à mission, 9e baromètre de l'Observatoire des sociétés à mission

[4] Ricerca Nazionale sulle Società Benefit, https://www.societabenefit.net/ricerca-nazionale-sulle-societa-benefit/

INDICE

10 Nota Metodologica

12 Fratelli Saclà | Chi siamo

13 La nostra strategia di sostenibilità

13 Siamo Società Benefit
16 Guida alla lettura del grafico relativo alla misurazione di impatto con gli standard B Lab v2.1
18 Governance di sostenibilità

22 Una cultura di benessere condiviso

24 Saclà: Le Persone al Centro di un Futuro che si Rinnova
26 OBIETTIVI 2025
26 IMPEGNI 2026

28 Fratelli Saclà per l'ambiente

30 La nostra Gestione Ambientale Verificata: lo Standard EMAS per lo stabilimento di Asti
31 Misurare per guidare il cambiamento: l'aggiornamento della nostra Carbon Footprint
34 OBIETTIVI 2025
34 IMPEGNI 2026

36 Crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità

37 Continuo impegno verso il Territorio
40 OBIETTIVI 2025
40 IMPEGNI 2026

42 L'impegno di Saclà verso i suoi clienti

43 La Tradizione Antispreco: Il progetto "Svuotafrigo" con Al.ta Cucina
44 I pionieri dell'antispreco: Le ricette regionali
45 L'Evoluzione del Portafoglio: Nuove Ricette ed Efficienza di Processo
45 Prospettive 2026: verso una Filiera sempre più Italiana e l'Essenzialità degli Ingredienti
47 OBIETTIVI 2025
47 IMPEGNI 2026

48 Conclusioni

50 ANNEX I: Dati VSME

NOTA METODOLOGICA

La presente Relazione di Impatto integrata nel Report di Sostenibilità nasce dall'impegno di Fratelli Saclà S.p.A. Società Benefit di rendicontare annualmente gli impatti e pianificare gli obiettivi rispetto alle finalità di beneficio comune inserite a statuto come richiesto dalla legge n.208 del 28/12/2015.

L'impatto complessivo di Fratelli Saclà per l'anno 2025 è stato calcolato attraverso il **B Impact Assessment** e dettagliato nel capitolo successivo. In particolare, l'azienda ha iniziato a misurarsi con i nuovi **standard B Corp v2.1.** I risultati sono raccolti in questo report, che integra per la prima volta la Relazione di Impatto e il modulo base degli standard europei di reportistica volontaria per le PMI (**VSME**[5]).

Il 2025 è il terzo anno di operatività di Fratelli Saclà come Società Benefit, ed include sia la rendicontazione rispetto alle azioni e agli obiettivi definiti nel 2025 per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato, sia la definizione degli obiettivi per l'anno 2026. In particolare, segnaliamo che, al fine di rendere la relazione di impatto più chiara e trasparente, alcuni impegni definiti nel 2025 sono stati riformulati, senza alterarne il significato originario.

Nel nostro percorso di rendicontazione e valutazione di impatto siamo stati accompagnati da NATIVA, Regenerative Design Company, prima Società Benefit d'Italia, che da anni ci accompagna nello sviluppo del nostro percorso e strategia di sostenibilità.

[5] I "Voluntary Standard for Small and Medium Enterprises" sono gli standard volontari sviluppati dall' European financial Reporting Advisory Group (EFRAG) per la redazione dei bilanci di sostenibilità delle piccole e medie imprese (PMI) non quotate.

FRATELLI SACLÀ

Chi siamo

Fratelli Saclà è un’azienda italiana fondata ad Asti nel 1939, specializzata nella produzione e esportazione di conserve alimentari, tra cui olive, verdure sott’olio, sottaceti, pesti e sughi. Oggi, guidata dalla terza generazione della famiglia fondatrice, Saclà è presente in oltre 70 Paesi, coniugando l’autentica tradizione italiana con una continua innovazione culinaria.

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Siamo Società Benefit

A partire dal 2022, Saclà ha reso le proprie performance ambientali e sociali una priorità strategica, integrandole profondamente nel proprio modello di business attraverso un percorso fatto di misurazioni puntuali e azioni concrete. Il percorso verso un miglioramento della performance ambientale e sociale è diventato un fattore distintivo dell'approccio Saclà e viene integrato in diverse modalità all'interno della strategia aziendale:

> Saclà ha adottato nel 2023 lo status giuridico di Società Benefit, integrando la propria vocazione e le finalità di beneficio comune nello statuto. Tali finalità sono la stella polare che guida l'agire aziendale, dalle decisioni strategiche all'operatività quotidiana.

Di seguito, riportiamo gli impegni specifici di Saclà:

- Costruire una cultura di benessere condiviso, fondata sullo spirito di appartenenza a una squadra, in cui l'espressione del pieno potenziale di ognuno è frutto della passione che mettiamo nei nostri prodotti;


1939
SACLÀ

- Trovare soluzioni innovative per rendere sempre di più l'attenzione alla circolarità dei prodotti e la produzione a impatto ambientale positivo la normalità. In particolare, lo facciamo favorendo un'evoluzione progressiva del nostro modello di business verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica;
- Farci promotori di una crescita economica, sociale, culturale ed etica della comunità in cui operiamo e a trasferire i nostri valori alla filiera, gettando le basi per un rapporto di fiducia con i fornitori nel rispetto del territorio;
- Promuovere un'alimentazione sana con prodotti di qualità, favorendo allo stesso tempo un impatto sociale e ambientale positivo.

> Saclà misura le proprie performance sociali e ambientali attraverso il B Impact Assessment, strumento sviluppato da B Lab e utilizzato oggi da oltre 280.000 aziende nel mondo. A seguito dell'introduzione dei nuovi standard v2.1 nel corso del 2025, abbiamo prontamente deciso di adottare questa versione aggiornata, effettuando una prima gap analysis. I risultati, aggiornati a dicembre 2025 e riportati nel grafico sottostante, riflettono la nuova logica di valutazione. Per ottenere la certificazione B Corp, è ora necessario soddisfare il 100% dei requisiti in ciascuna delle 8 aree di impatto. L'analisi evidenzia che in tre Impact Topic abbiamo già superato il 50% dei requisiti; al contrario, in tre aree specifiche (Diritti Umani, Diversità e Inclusione, e Azioni Collettive) il nostro punteggio si attesta attualmente sotto il 20%.

	Soddisfatti	In corso	Non soddisfatti	Non selezionati
Azione per il clima	67%	0%	33%	0%
Circolarità e tutela ambientale	56%	15%	29%	0%
Requisiti di fondazione	74%	0%	26%	0%
Lavoro equo	26%	0%	74%	0%
Relazioni istituzionali e azione collettiva	10%	14%	48%	29%
Diritti umani	0%	32%	68%	0%
Giustizia equità diversità ed inclusione	0%	2%	20%	78%
Missione e stakeholder governance	45%	0%	55%	0%

Guida alla lettura del grafico relativo alla misurazione di impatto con gli standard B Lab v2.1

LEGENDA DELLE AREE DI IMPATTO DELLO STANDARD BIA V2.1 [6]

Requisiti di Fondazione (Foundation Requirements)

Costituiscono il primo passo obbligatorio del percorso di certificazione. Garantiscono l'idoneità fondamentale dell'azienda a diventare una B Corp, verificandone i requisiti legali e analizzando preventivamente i potenziali rischi legati al business.

Missione e Stakeholder Governance (Purpose and Stakeholder Governance)

Le aziende operano guidate da uno scopo (purpose) ben definito e integrano la stakeholder governance nei propri processi decisionali, orientando così la strategia verso un ecosistema inclusivo, equo e rigenerativo per le persone e per il pianeta.

Azione per il Clima (Climate Action)

Le aziende intraprendono azioni concrete per combattere la crisi climatica e mitigarne attivamente gli impatti.

Lavoro Equo (Fair Work)

Le aziende garantiscono posti di lavoro di alta qualità e si impegnano a promuovere una cultura aziendale solida, positiva e orientata al benessere.

[6] B Lab, Explore the B Lab standards, https://www.bcorporation.net/en-us/standards/performance-requirements/

Giustizia, Equità, Diversità e Inclusione (Justice, Equity, Diversity, & Inclusion)

Le aziende coltivano ambienti di lavoro inclusivi, valorizzano le diversità e contribuiscono attivamente alla creazione di comunità più giuste ed eque.

Diritti Umani (Human Rights)

Le aziende trattano ogni individuo con la massima dignità, garantendo la tutela e il pieno rispetto dei diritti umani lungo tutta la loro sfera di influenza.

Tutela Ambientale e Circolarità (Environmental Stewardship and Circularity)

Le aziende si fanno promotrici della tutela dell'ecosistema e contribuiscono all'economia circolare sia nelle proprie operazioni che lungo l'intera catena del valore. L'obiettivo è minimizzare gli impatti negativi, rispettando i limiti planetari, e generare impatti ambientali netti positivi.

Affari Governativi e Azione Collettiva (Government Affairs and Collective Action)

Le aziende assumono un ruolo di leadership nel favorire una visione condivisa e nell'implementare soluzioni orientate a un'economia equa, inclusiva e rigenerativa. Ciò include un contributo equo, trasparente e responsabile alle economie e alle infrastrutture dei territori in cui operano.

Status relativi alla Gap Analysis

- **SODDISFATTI**
  Tutti i criteri di conformità (compliance criteria) risultano pienamente soddisfatti.
- **IN CORSO**
  Sono in corso le azioni necessarie per il raggiungimento dei criteri di conformità richiesti.
- **NON SODDISFATTI**
  Le attività propedeutiche al soddisfacimento dei criteri di conformità dell'area sono appena state intraprese o non sono state avviate.
- **NON SELEZIONATI**
  L'opzione non figura tra quelle scelte dall'azienda come da perseguire.

Governance di sostenibilità

La nostra governance di sostenibilità rimane invariata rispetto all'anno scorso e la riportiamo qui per facilitare il lettore.



Consiglio di Amministrazione (CdA):

Composto da rappresentanti della famiglia Ercole e da membri indipendenti, il CdA è il promotore storico dell'impegno aziendale verso la sostenibilità. Nello specifico, supervisiona le performance di sostenibilità di Saclà e monitora i principali indicatori (KPI) legati al miglioramento continuo delle metriche ambientali, sociali ed economiche.



Responsabile di Impatto

È la figura chiave preposta al perseguimento delle finalità di beneficio comune sancite dallo statuto. Funge da referente per tutte le iniziative di sostenibilità, coordina le attività operative legate allo status di Società Benefit e cura la redazione della Relazione di Impatto annuale.



Team di Sostenibilità

Un comitato interfunzionale che riunisce i rappresentanti delle principali aree aziendali. Ha l'incarico strategico di implementare il piano di miglioramento della sostenibilità e di diffondere i valori ESG all'interno dell'organizzazione, rendendoli parte integrante della cultura aziendale.

La Doppia Materialità di Saclà

	TEMA	Impact	Financial
ESRS E1 Cambiamenti climatici	ESRS E1	✓	✓
ESRS E2 Inquinamento	ESRS E2		
ESRS E3 Acque e risorse marine	ESRS E3	✓	✓
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	ESRS E4	✓	
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	ESRS E5	✓	✓
ESRS S1 Forza lavoro propria	ESRS S1		✓
ESRS S2 Forza lavoro lungo la catena del Valore	ESRS S2	✓	
ESRS S3 Comunità interessate	ESRS S3		
ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali	ESRS S4		✓
ESRS G1 Condotta delle imprese	ESRS G1	✓	✓

Per mantenere vivo il nostro impegno verso le generazioni di oggi e di domani, abbiamo bisogno di una bussola chiara che ci indichi dove concentrare le nostre energie. Per questo, nel 2025, abbiamo compiuto un passo fondamentale: abbiamo realizzato la nostra prima **Valutazione di Doppia Materialità.**

Un metodo rigoroso per capire quali temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) sono davvero centrali per noi e per tutti i nostri stakeholder. Abbiamo guardato la realtà da due prospettive complementari: come le nostre ricette e attività impattano sulle persone e sull'ambiente *(Materialità d'Impatto)*, e come le grandi sfide globali influenzano la nostra stabilità, i rischi e le opportunità di business *(Materialità Finanziaria).*

Questo processo, guidato dagli standard europei ESRS e dalle linee guida European *Financial Reporting Advisory Group (EFRAG),* ha abbracciato l'intera nostra filiera. E non sarà uno sforzo isolato: abbiamo pianificato di aggiornare questa valutazione con cadenza regolare (o prima, se dovessero emergere cambiamenti significativi), perché restare in ascolto è l'unico modo per ottenere risultati autentici e duraturi.

Per costruire la nostra matrice di materialità, abbiamo seguito un processo strutturato, basato su evidenze scientifiche, benchmark di settore e, soprattutto, sull'ascolto delle persone.

La Filiera e il Contesto: Il nostro ecosistema

Siamo partiti mappando l'intera nostra catena del valore — dai campi dove selezioniamo le materie prime di stagione, come le olive e il basilico fresco, fino alle tavole dei nostri consumatori — identificando le principali interdipendenze ambientali e sociali. Abbiamo arricchito questa visione con dati interni, ricerche accademiche e un'analisi profonda delle dinamiche del settore agroalimentare, per farci trovare pronti di fronte alle sfide future.

Identificare Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)

Seguendo il rigore metodologico della Implementation Guidance 1 dell'EFRAG , abbiamo individuato le sfide cruciali per Saclà. La valutazione si è concentrata su come le nostre attività si legano intimamente alle risorse naturali che ci ospitano e alle relazioni umane che coltiviamo, tracciando connessioni chiare tra le nostre azioni quotidiane (come le stringenti valutazioni in essere per la selezione dei nostri fornitori agricoli), i rischi sistemici e le opportunità di innovazione.

Guardare all'esterno (Inside-Out): La Materialità d'Impatto

Abbiamo misurato l'importanza dei nostri impatti, sia positivi che negativi, valutandone l'intensità, la reversibilità, la probabilità e le tendenze future. Non ci siamo limitati a guardarci allo specchio: per dare voce a chi vive la nostra filiera ogni giorno, abbiamo condotto interviste approfondite con il management e lanciato un'indagine che ha coinvolto attivamente **109 dipendenti, 7 clienti chiave e 11 fornitori selezionati.**

[7] Le soglie adottate per l'analisi di materialità sono state definite distinguendo tra ambito d'impatto e ambito finanziario. Per la **materialità d'impatto**, i temi Ambientali e di Governance (E e G) sono considerati rilevanti se presentano almeno un sottotema con un valore superiore alla media; per i temi Sociali (S), invece, la soglia è fissata al di sopra della mediana. Tale differenziazione nasce da una specifica prescrizione della normativa di riferimento: per i temi legati ai diritti umani è richiesta l'adozione di una soglia di rilevanza più bassa, motivo per cui per l'ambito sociale si è scelto di utilizzare il valore mediano piuttosto che quello medio.

- **I temi materiali emersi (Impatto)**
  Cambiamento climatico; Acqua; Biodiversità ed ecosistemi; Uso delle risorse ed economia circolare; Lavoratori nella catena del valore; Condotta aziendale.

Guardare all'interno (Outside-In): i rischi e le opportunità finanziarie

Per capire quanto i temi di sostenibilità influenzino la salute aziendale, abbiamo coinvolto il dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo in un workshop dedicato. Ogni tema è stato analizzato per il suo potenziale impatto finanziario e strategico sul nostro modello di business. Questo ci ha permesso di isolare una serie di rischi e opportunità prioritari: abbiamo discusso, ad esempio, di come l'efficientamento e il risparmio della risorsa idrica si traducano non solo in una tutela fondamentale del territorio, ma in un vantaggio strategico e finanziario tangibile, rafforzando la nostra resilienza a lungo termine.

- **I temi materiali emersi (Finanziari)**
  Cambiamento climatico; Acqua; Uso delle risorse ed economia circolare; Forza lavoro propria; Consumatori e utilizzatori finali; Condotta aziendale.[8]

La validazione: Una scelta condivisa

Una volta completata l'analisi, il team di Management, supportato da NATIVA per garantire la massima coerenza metodologica, ha revisionato attentamente i risultati. La matrice finale è stata poi passata al vaglio del CEO e approvata dall'intero team di leadership, assicurandosi che fosse perfettamente allineata alle priorità di Saclà.

Questo approccio ci garantisce che la Doppia Materialità non sia un semplice esercizio di conformità, ma il cuore pulsante e strategico che guiderà le scelte dell'azienda. In questo modo, assicuriamo che le priorità strategiche di Saclà e attività in termini di percorso di sostenibilità siano allineate ai temi materiali emersi dall'analisi.

[8] Per la **materialità finanziaria**, la rilevanza dei temi E e G scatta per valori superiori alla media, mentre per i temi Sociali (S) per valori superiori alla mediana. Tale differenziazione nasce da una specifica prescrizione della normativa di riferimento: per i temi legati ai diritti umani è richiesta l'adozione di una soglia di rilevanza più bassa, motivo per cui per l'ambito sociale si è scelto di utilizzare il valore mediano piuttosto che quello medio.

UNA CULTURA DI BENESSERE CONDIVISO

> **Costruire una cultura di benessere condiviso, fondata sullo spirito di appartenenza a una squadra, in cui l'espressione del pieno potenziale di ognuno è frutto della passione che mettiamo nei nostri prodotti.**

Per Saclà, equità retributiva, sicurezza personale, sviluppo professionale, qualità delle relazioni e senso di appartenenza sono caratteristiche imprescindibili per il **benessere condiviso**. Questa multidimensionalità richiede un presidio continuo, per questo Saclà ha scelto di tradurre questo impegno in un sistema che si articola su quattro pilastri:

- la misurazione attraverso gli indicatori VSME (B8, B9, B10) su forza lavoro, salute e sicurezza, retribuzione e formazione;
- il benchmark con gli standard B Lab v2.1 che permette di confrontare la qualità del lavoro e la cultura aziendale di Saclà con i criteri dell'argomento di impatto *"Lavoro Equo"* e *"Giustizia, Equità, Diversità e Inclusione";*
- i programmi concreti per il benessere e lo sviluppo delle persone descritti nelle pagine seguenti (Academy Saclà, flessibilità, dialogo interno, momenti di comunità)
- la pianificazione del Piano di Diversità e Inclusione che avvieremo nel 2026 coerentemente con i gap emersi dalla gap analysis B Lab v2.1

Saclà: le persone al centro di un futuro che si rinnova

In Saclà, ogni vasetto racconta una storia di passione, ma sono le persone a scriverne i capitoli più importanti. Il 2025 e il 2026 segnano un biennio cruciale di evoluzione, dove il benessere dei collaboratori, la formazione continua e il senso di appartenenza diventano il motore pulsante del nostro percorso.

[5] I "Voluntary Standard for Small and Medium Enterprises" sono gli standard volontari sviluppati dall' European financial Reporting Advisory Group (EFRAG) per la redazione dei bilanci di sostenibilità delle piccole e medie imprese (PMI) non quotate.

Il valore del benessere: Flessibilità e supporto

Per questo abbiamo consolidato iniziative che guardano alla qualità della vita: dalla conferma dello smart working all'assistenza fiscale gratuita, fino alla solidarietà al fianco di AIL. Una scelta degna di nota è la gestione del Premio di Risultato (PdR): grazie alla partnership con Satispay, confermata anche per il 2026, offriamo ai nostri collaboratori la libertà di convertire il premio in welfare in modo semplice e digitale, trasformando il riconoscimento professionale in valore reale per il tempo libero e la famiglia.

Academy Saclà: Coltivare il talento

I nostri prodotti nascono dalle competenze di chi li crea. L'Academy Saclà si è evoluta in un vero polo formativo. Non solo abbiamo approfondito la conoscenza dei prodotti storici e dei processi industriali, ma abbiamo dato vita a un **panel composto da 22 assaggiatori interni**, formati nell'analisi sensoriale per garantire una qualità senza compromessi. Guardando al 2026, l'Academy punta dritta all'innovazione: con programmi di *reskilling e upskilling*, stiamo portando la formazione sull'**Intelligenza Artificiale** negli uffici e potenziando le competenze tecniche sui nuovi impianti di **Castello di Annone** e nella logistica. Investire nelle persone significa prepararle a governare le tecnologie di domani.

Condivisione e dialogo: Una visione comune

Nel 2025, le **Convention di Castello di Annone** hanno permesso di allineare tutta la popolazione impiegatizia sui risultati raggiunti e sugli obiettivi futuri. Ma il momento più significativo è avvenuto a dicembre, quando la Proprietà ha incontrato personalmente, in piccoli gruppi tra Asti e Castello di Annone, ogni singolo operaio. Un dialogo diretto, basato sul rispetto dei turni e del lavoro di ciascuno, per condividere un percorso da portare avanti insieme.

L'Identità che si rinnova: Il nuovo logo

Il 2 dicembre 2025 rimarrà una data storica. Al termine della convention, l'intera azienda — operai e impiegati — si è riunita per un momento di celebrazione unico: la **scopertura del nuovo logo**. Non è stata solo una presentazione formale, ma una festa di famiglia. Tra il discorso ispiratore del CEO e un rinfresco conviviale, ogni dipendente ha ricevuto un kit esclusivo con il nuovo brand (dal grembiule da cucina alla borsa, fino al nuovo pesto ai friarielli). Un gesto simbolico per dire che il nuovo volto di Saclà appartiene a ognuno di noi.

Tradizione e celebrazione: La festa del basilico

La Festa del Basilico Saclà è un evento annuale dedicato ai dipendenti dell'azienda e alle loro famiglie, nato per celebrare la filiera del basilico piemontese e rafforzare il senso di appartenenza. L'edizione 2025 ha trasformato la Tenuta San Martino ad Altavilla in un parco divertimenti all'aperto con giochi, musica e attività tematiche.

Ecco i punti salienti basati sulle ultime edizioni:

- Finalità: L'evento celebra il "cuore verde" dei prodotti Saclà (come il pesto) e la filiera del basilico, unendo team building e celebrazione in natura.
- Attività (2025): Atmosfera stile "Luna Park" con pesca dei cigni, toro meccanico, calcetto balilla, freccette col calcio e una ruota della fortuna.
- Location: Spesso organizzata in luoghi immersi nel verde, come la Tenuta San Martino ad Altavilla (2025).
- Famiglia: La giornata è pensata per i dipendenti e le loro famiglie, con ampie aree giochi per bambini e buffet campagnoli.

Il legame con il territorio si rinnova ogni anno nella Festa del Basilico. Un appuntamento che coinvolge le filiali e la sede italiana, confermato anche per il 4 luglio 2026. È il nostro modo di celebrare l'estate, il nostro ingrediente simbolo e, soprattutto, la dedizione delle persone. Saclà non è solo un'azienda, è una comunità che apprende, evolve e festeggia insieme.





Obiettivi 2025

INIZIATIVE PER I DIPENDENTI	Realizzare almeno 5 iniziative per il benessere e formazione dei dipendenti nel 2025.		Obiettivo soddisfatto pienamente
FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO	Avvio dell'Academy Fratelli Saclà con realizzazione dei primi corsi di formazione per i dipendenti.		Academy avviata nel 2025 con il primo corso di formazione dei nuovi dipendenti [1093h di formazione] sui nuovi impianti.
	Realizzazione della formazione sul Codice Etico per il 100% dei dipendenti.		Obiettivo posticipato per via dell'adozione del modello 231 realizzata nel 2025.
	Formazione su temi di sostenibilità per il 100% dei dipendenti.		Obiettivo parzialmente raggiunto perché la formazione è stata realizzata per il 100% dei nuovi ingressi, da estendere al 100% dei dipendenti.



Impegni 2026

INIZIATIVE PER I DIPENDENTI FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO	Realizzazione di almeno 5 iniziative per il benessere e formazione dei dipendenti nel 2025.
	Misurazione del benessere e senso di appartenenza dei dipendenti attraverso un questionario.
FORMAZIONE E APPROFONDIMENTO	Estensione delle attività di formazione legate all'Academy ai dipendenti dei nuovi impianti.
	Formazione sul Codice Etico e procedura di Whistleblowing al 70% della popolazione aziendale.
SISTEMI DI ANTICORRUZIONE E GOVERNANCE	Adozione del modello di gestione 231.
	Definizione del piano d'azione sui temi di giustizia, diversità ed inclusione di Saclà.



FRATELLI SACLÀ PER L'AMBIENTE

Trovare soluzioni innovative per rendere sempre di più l'attenzione alla circolarità dei prodotti e la produzione a impatto ambientale positivo la normalità. In particolare, lo facciamo favorendo un'evoluzione progressiva del nostro modello di business verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.

Per dare concretezza alla nostra finalità ambientale, abbiamo scelto di applicare un sistema di misurazione, verifica e miglioramento continuo che si articola su quattro pilastri:

- Adesione con il sito produttivo di Asti al regolamento EMAS, il sistema ambientale più rigoroso adottato dall'Unione Europea, e pubblicazione annuale di una Dichiarazione Ambientale convalidata da un ente terzo accreditato che attesta l'accuratezza dei dati di consumo, emissione e gestione dei rifiuti. EMAS impone tre obblighi sostanziali: dimostrare il pieno rispetto della normativa ambientale, migliorare le performance anno su anno e rendere pubblici sia i risultati raggiunti sia le aree di lavoro residue.
- Benchmark esterno tramite gli standard B Lab v2.1 e monitoraggio tramite gli indicatori VSME (EFRAG) per confrontare la performance ambientale di Saclà con criteri internazionali, individuare le aree in cui siamo già allineati alle migliori pratiche e quelle su cui dobbiamo ancora lavorare.
- Misurazione delle emissioni secondo standard internazionali. A partire dal 2024 abbiamo calcolato la nostra Carbon Footprint secondo il GHG Protocol, lo standard globalmente riconosciuto per la contabilizzazione dei gas climalteranti. I dati 2025, presentati in questa sezione, rappresentano un aggiornamento parziale (Scope 1 e 2) che verrà esteso a Scope 3 nel prossimo ciclo di rendicontazione, in continuità con il perimetro completo già pubblicato nel 2024.
- Pianificazione della transizione. L'obiettivo di un'economia a zero emissioni è un orizzonte verso cui ci stiamo muovendo attraverso target intermedi misurabili e la definizione del Piano di Decarbonizzazione, che verrà finalizzato entro la fine dell'anno.

Nelle pagine seguenti riportiamo la descrizione puntuale di ciascuna di queste dimensioni, con i relativi dati, perimetri e limiti.

La nostra Gestione Ambientale Verificata: lo Standard EMAS per lo stabilimento di Asti

Per tradurre in azioni concrete gli obiettivi di transizione ecologica e misurare oggettivamente i nostri impatti, non ci limitiamo al calcolo dell'impronta carbonica. L'adesione volontaria allo schema europeo EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) dimostra il nostro impegno a sottoporre le attività dello stabilimento di Asti a un controllo operativo rigoroso. Questo standard ci offre un metodo solido per analizzare i processi e fissare obiettivi di miglioramento che siano, prima di tutto, misurabili.

Il documento cardine di questo approccio è la Dichiarazione Ambientale , un report pubblico convalidato annualmente da un ente terzo indipendente. Al suo interno pubblichiamo i nostri Indicatori di performance (KPI), fornendo evidenze oggettive su, tra gli altri:

- **Uso delle risorse:** tracciamo con precisione i consumi di acqua, energia elettrica e gas metano rapportandoli ai volumi di produzione, con l'obiettivo di ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse naturali;
- **Circolarità e gestione rifiuti:** analizziamo l'incidenza dei rifiuti prodotti e dei sottoprodotti vegetali, monitorando la quota destinata al riciclo rispetto al totale dei materiali smaltiti;
- **Monitoraggio delle emissioni e biodiversità:** verifichiamo il rispetto dei limiti emissivi (NOx e CO2) previsti dalle autorizzazioni ambientali, monitoriamo le sostanze a potenziale effetto serra (F-Gas) in ottica di mitigazione degli impatti e controlliamo l'utilizzo del suolo attraverso l'analisi delle superfici coperte, scoperte e a verde.

L'adesione allo standard EMAS traduce la nostra responsabilità verso il territorio in un metodo di lavoro rigoroso, basato su una rendicontazione sistematica. Integrare questo strumento nelle attività quotidiane ci permette di intervenire con precisione sui processi produttivi, trasformando i dati in obiettivi di miglioramento concreti e verificabili.

Dati relativi all'anno 2025 per il sito di Asti[9]

INVENTARIO DELLE EMISSIONI – SCOPE 1, 2

Categoria	2024 Emissions (tCO_2e)	2025 Emissions (tCO_2e)
Scope 1 Emissioni Dirette	6445	6384.54
Scope 2 Emissioni Indirette Location Based	2229	2261.09
Scope 2 Emissioni Indirette Market Based[10]	2753	2772.35
intensità di carbonio Location Based (TCo2Eq/M€)	45.76	45.46
intensità di carbonio Market Based (TCo2Eq/M€)	48.53	48.14

Misurare per guidare il cambiamento: l'aggiornamento della nostra Carbon Footprint

L'evoluzione del nostro percorso di sostenibilità passa necessariamente attraverso una comprensione sempre più accurata del nostro impatto. Per questo motivo, nell'aggiornamento della Carbon Footprint riferita all'anno 2024, la misurazione è stata resa ancor più capillare, aumentando la granularità per riflettere con precisione la complessità della realtà operativa.

L'analisi, condotta seguendo lo standard internazionale del GHG Protocol e attraverso la piattaforma Greenly[11], ci ha permesso di conoscere l'impatto aggiornato di F.lli Saclà in termini di emissioni di gas climalteranti. Nello specifico, la misurazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumi energetici (Scope 2) è stata estesa alle sedi italiane di Saclà e alle filiali estere di UK e Francia. Il calcolo delle emis-

[9] Consultare l'Annex per la tabelle dati complete.

[10] Le , come imposto dalla metodologia del GHG Protocol, la quota di emissioni relativa all'energia non coperta da certificati deve essere contabilizzata tramite il fattore di emissione Residual Mix. Quest'ultimo, essendo privato delle componenti rinnovabili già tracciate sul mercato, presenta un'intensità emissiva più elevata rispetto alla media della rete nazionale utilizzata nel metodo location-based.

[11] Greenly è una piattaforma per il calcolo della carbon footprint inclusa, accanto a player globali come SAP e Salesforce, nel Sustainability Software Landscape 2026 di Forrester, la guida di mercato progettata per aiutare i responsabili della sostenibilità a orientarsi nel complesso ecosistema dei software per la gestione ESG e della decarbonizzazione.

sioni generate lungo l'intera catena del valore (Scope 3) si è invece focalizzato sul perimetro di F.lli Saclà Italia, essendo l'unica realtà produttiva del Gruppo.

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un aumento delle emissioni totali riconducibile in parte alla crescita del business e in parte a un affinamento metodologico. Tale evoluzione ha consentito l'inclusione più precisa di categorie di acquisto e l'integrazione di ulteriori voci dello Scope 3, quali il commuting dei dipendenti e i trasporti di clienti e visitatori. L'adozione di una piattaforma a supporto dell'analisi ha inoltre permesso di mappare in modo più completo le forniture e di utilizzare fattori di emissione maggiormente specifici per la filiera.

I risultati evidenziano che le emissioni dirette dello Scope 1 e quelle indirette derivanti dai consumi energetici dello Scope 2 incidono rispettivamente per il 5,5% e l'1,9% del totale. Su quest'ultimo fronte è stato consolidato un traguardo rilevante: circa il 35% dell'energia elettrica utilizzata proviene da fonti rinnovabili, grazie a un mix di autoproduzione da fotovoltaico e acquisto di certificati di Garanzia di Origine[12].

La sfida principale resta lo Scope 3, che costituisce il 93% dell'impatto complessivo. All'interno di questa categoria, l'acquisto di beni e servizi risulta essere la voce più significativa, incidendo per il 77% del totale delle emissioni aziendali, con un ruolo centrale ricoperto dalle materie prime alimentari e dal packaging, mentre le attività di trasporto e distribuzione a monte e a valle rappresentano complessivamente circa il 9% delle emissioni totali. Tale fotografia dettagliata sull'intero perimetro aziendale costituisce la base analitica su cui si sta finalizzando il Piano di Decarbonizzazione 2030, traducendo la precisione dei dati in obiettivi di miglioramento concreti.

L'ottenimento di questi risultati, caratterizzati da un rigore e una precisione superiori, agisce come una guida fondamentale per supportare l'attuazione e l'affinamento del Piano di Decarbonizzazione. Il costante processo di misurazione è essenziale per monitorare i progressi verso i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni, rendendo l'impegno di Fratelli Saclà sempre più concreto e misurabile. Tra le azioni intraprese nel 2024 in questa direzione, si segnala in particolare la riduzione del 20% del numero di navette movimentate tra i nostri stabilimenti e i magazzini aziendali, con un conseguente impatto sull'efficienza logistica.

[12] Il 35% derivante da Garanzie d'Origine e il 2% derivante da autoproduzione fotovoltaica.

[13] La misurazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumi energetici (Scope 2) è stata estesa alle sedi di F.lli Saclà Italia e alle filiali estere di UK e Francia. Il calcolo delle emissioni generate lungo l'intera catena del valore (Scope 3) si è invece focalizzato sul perimetro di F.lli Saclà Italia, unica realtà produttiva del Gruppo.

UdM	Scope 1 2024	Scope 2 2024	Scope 3 2024	Totale emissioni 2024
t CO2e	6,445	2,229 *2,753 (market-based)	108,580 *108,343 (market-based)	117,254 *117,541 (market-based)

In particolare, si specifica che i dati della Carbon Footprint calcolati nel 2025 sono relativi all'anno fiscale 2024[13] e non sono stati verificati da terza parte. Per il 2025, ad oggi, sono state calcolate le emissioni Scope 1 e 2, come riportate qui sopra. Si segnala che dall'analisi 2024, lo scope 3 rappresentava il 93% delle emissioni e che questo valore risulta non ancora quantificato per l'anno 2025. L'intenzione è quella di aggiornare la Carbon Footprint regolarmente al fine del futuro ottenimento di una certificazione dell'inventario delle emissioni.



Obiettivi 2025

MAPPARE E RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE DELL'AZIENDA	Definire il Piano di Decarbonizzazione con un obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030.		Obiettivo parzialmente raggiunto in quanto il Piano di Decarbonizzazione dovrà essere definito in seguito all'aggiornamento della Carbon Footprint sull'anno di riferimento 2026[14].
	Avviare almeno 1 azione definita nel Piano di Decarbonizzazione di Fratelli Saclà entro il 2025.		Aumento dell'approvvigionamento di energia rinnovabile che ha raggiunto più del 40% dell'elettricità consumata con il 40% di energia coperta da Garanzie di Origine e circa il 3% di produzione fotovoltaica.
	Riduzione dell'impatto degli stabilimenti aziendali attraverso l'efficientamento energetico.		Obiettivo che verrà raggiunto nel 2026 con la conclusione della realizzazione del progetto di Castello d'Annone e lo spostamento delle attività in questa sede.



Impegni 2026[15]

MAPPARE E RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE DELL'AZIENDA	Attivazione dell'impianto termico a più alta efficienza nel nuovo stabilimento produttivo entro fine 2026.
	Aggiornamento del calcolo della Carbon Footprint di organizzazione sull'anno 2026.
	Definizione del Piano di Decarbonizzazione partendo dalla baseline della Carbon Footprint di organizzazione relativa all'anno fiscale 2026.
	Ampliamento dell'impianto rinnovabile di Castello d'Annone: +60% di potenza installata rispetto ai 340 kW attuali.
	Riduzione dell'1% della categoria CER di rifiuti 150106 imballaggi in materiali misti entro fine 2026, rispetto al valore attuale di 328T.
	Riduzione del 5% in acqua ed energia impiegata per lavaggi completi entro fine 2026, partendo dal valore attuale di 248738m3.

[14]Fratelli Saclà si impegna ad aggiornare la Carbon Footprint sull'anno fiscale 2026 identificato come nuovo anno di baseline per tener conto dello spostamento relativo alle attività produttive a Castello d'Annone.

[15]Gli obiettivi di questa sezione sono relativi ai siti di F.lli Saclà Italia SpA di Asti e Castello di Annone, salvo diversamente specificato.



CRESCITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

> **Farci promotori di una crescita economica, sociale, culturale ed etica della comunità in cui operiamo e a trasferire i nostri valori alla filiera, gettando le basi per un rapporto di fiducia con i fornitori nel rispetto del territorio.**

L'area di gestione della filiera è per noi molto rilevante sia per la portata degli impatti generati sia per il potenziale di sviluppo. Acquistiamo più di 100 materie prime diverse e per orientare efficacemente le azioni dei prossimi anni abbiamo avviato degli approfondimenti sugli impatti della filiera in materia di biodiversità e di diritti umani.

Ad oggi ci siamo attivati sui seguenti aspetti:

- La creazione di rapporti di lunga durata con i fornitori (oltre 60 mesi in media) e l'ingaggio diretto per la creazione di soluzioni condivise (per esempio sulla decarbonizzazione, attraverso i laboratori di filiera).
- La rilocalizzazione delle filiere strategiche come leva di valore territoriale, di cui il progetto sul basilico fresco raccontato in questo report è una prima manifestazione concreta.

Sul piano del contributo alla crescita sociale ed etica della comunità, sosteniamo da anni iniziative radicate nel territorio di riferimento, che sono dettagliate per quest'anno nel presente report.

Continuo impegno verso il Territorio

Crediamo che il successo di un'impresa si misuri anche e soprattutto dal valore che riesce a generare per il territorio che la circonda. Nel 2025, il nostro impegno si è tradotto in azioni concrete volte a stimolare l'economia locale, sostenere il tessuto sociale della nostra comunità.

Ecco i traguardi che abbiamo raggiunto insieme.

Impulso all'economia locale: Il ritorno del basilico in Piemonte

Scegliere dove acquistare le proprie materie prime è una decisione con un forte impatto sull'economia di un territorio. Nel 2025 abbiamo compiuto una scelta strategica importante per la nostra regione: abbiamo rilocalizzato in Piemonte la produzione del 50% dei 4,5 milioni di kg di basilico fresco acquistati nel 2025. Questa decisione rappresenta un'iniezione di fiducia e di risorse dirette nell'agricoltura locale, accorciando la filiera, valorizzando le competenze dei coltivatori piemontesi e trattenendo il valore economico all'interno della nostra comunità.

Diffondere la cultura della sostenibilità: L'alleanza con i fornitori

La crescita culturale di un settore industriale avviene quando si smette di ragionare a compartimenti stagni e si inizia a collaborare. Per questo, nel corso del 2025, abbiamo promosso laboratori di innovazione con i nostri fornitori chiave dei settori packaging e logistica. Invece di limitarci a richiedere nuovi standard, ci siamo seduti con loro per analizzare insieme gli "hotspot" di emissione e definire un piano d'azione condiviso. Abbiamo provato a supportare l'evoluzione lungo la filiera, trasformando i nostri partner in alleati per l'implementazione di un percorso di decarbonizzazione che stiamo definendo insieme a loro.

Solidarietà e partecipazione: L'energia per chi ne ha più bisogno

Una comunità cresce davvero solo se nessuno viene lasciato indietro e se si coltivano momenti di aggregazione e benessere. Nel 2025 abbiamo voluto essere una presenza attiva e positiva sul territorio:

- Abbiamo partecipato alla Mezza Maratona di Asti, promuovendo la cultura dello sport, della salute e della condivisione tra le persone della nostra città.
- Abbiamo trasformato il nostro tradizionale regalo di Natale in un atto di cura collettiva, destinando i fondi a una donazione per Casa Oz, per sostenere concretamente l'inclusione e l'assistenza ai bambini che affrontano la malattia e alle loro famiglie.
- Abbiamo donato più di 40.000 Kg di eccedenze alimentari al Banco Alimentare.

Nel 2025 Fratelli Saclà ha donato a Banco Alimentare 34.685 kg di salse e condimenti e 9.835 kg di verdure conservate, per un totale di 44.520 kg di eccedenze alimentari recuperate e redistribuite a persone in condizione di fragilità.

Secondo le stime elaborate da Banco Alimentare attraverso la propria metodologia interna e fattori di conversione tratti da LiveLCA[16], questa donazione ha contribuito a salvare ed evitare l'emissione di 90.070 kg di CO_2 equivalente.

Il dato comprende due componenti distinte: le emissioni già prodotte per la fabbricazione del bene che vengono "salvate" evitandone lo spreco e le emissioni che sarebbero generate dallo smaltimento dell'alimento tramite incenerimento e che vengono invece evitate grazie al recupero. Pur non rientrando nel calcolo aziendale di Carbon Footprint, questo risultato conferma il valore ambientale, oltre che sociale, della partnership con Banco Alimentare.

Essere un'azienda responsabile significa anche saper ricalibrare i propri passi con onestà, adattandosi quando il contesto richiede di concentrarsi su nuove priorità urgenti. Per questo motivo, abbiamo scelto di riprogrammare per l'anno prossimo due importanti obiettivi strategici, in modo da potervi dedicare in futuro l'attenzione e le risorse che meritano.

Nel corso del 2026, porteremo avanti un'analisi profonda e condivisa sull'attuale stato di evoluzione del nostro sistema di gestione della Supply Chain, valutandone attentamente pratiche e processi. Parallelamente, svilupperemo un cruscotto di direzioni evolutive: uno strumento fondamentale per strutturare nuovi modelli di gestione che ci permettano di esprimere il pieno potenziale dell'azienda e dell'intera filiera. Abbiamo posticipato questi traguardi proprio per assicurarci che, una volta implementati, possano portare a risultati concreti e misurabili.

[16] I fattori di emissione sono derivanti dalla seguente piattaforma: https://livelca.com/. Il calcolo delle emissioni correlate viene affettuato da ALTIS - Alta Scuola dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – che ci supporta nella nostra valutazione di impatto sociale ed ambientale.



Obiettivi 2025

INSIEME AI NOSTRI FORNITORI	Ridurre ulteriormente l'impatto dei trasporti attraverso la riduzione totale del numero di viaggi tra stabilimenti e magazzini e il continuo lavoro con i propri fornitori.		Riduzione del 20% del numero delle navette totali movimentate.
	Passare al 50% del basilico fresco acquistato proveniente dal Piemonte.		Rilocalizzazione dell'approvvigionamento del 50% di basilico fresco in Piemonte.
	Analisi del livello di maturità aziendale nella gestione della catena di fornitura attraverso l'analisi di pratiche e processi, la definizione di un piano di azioni di miglioramento e la creazione di un cruscotto di monitoraggio.		Posticipato al 2026 per altre priorità sopraggiunte.
	Avviare almeno 2 laboratori con i fornitori rispetto agli hotspot di emissione per definire un piano di riduzione delle emissioni.		Laboratori svolti con i fornitori chiave di pack [2] e logistica [3]
INIZIATIVE DI IMPATTO VERSO LA COMUNITÀ	Continuare/avviare almeno due nuove iniziative di impatto verso la comunità locale.		Partecipazione alla Mezza Maratona di Asti e donazione a Casa Oz come regalo di Natale.



Impegni 2026

MAPPARE E RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE DELL'AZIENDA	Ridurre del 10% l'impatto dei trasporti interni attraverso la riduzione totale del numero di viaggi tra stabilimenti e magazzini.
	Rilocalizzare l'approvvigionamento di più del 50% del basilico fresco in Piemonte.
	Analisi del livello di maturità aziendale nella gestione della catena di fornitura attraverso l'analisi di pratiche e processi, la definizione di un piano di azioni di miglioramento e la creazione di un cruscotto di monitoraggio.
	Analisi della catena di fornitura rispetto ai rischi legati agli impatti sulla biodiversità e sui diritti umani.
INIZIATIVE DI IMPATTO VERSO LA COMUNITÀ	Continuare/avviare almeno due nuove iniziative verso la comunità locale.



L'IMPEGNO DI SACLÀ VERSO I SUOI CLIENTI

> **Promuovere un'alimentazione sana con prodotti di qualità, favorendo allo stesso tempo un impatto sociale e ambientale positivo**

Per Saclà, tale impegno si traduce nell'ottimizzazione del profilo nutrizionale e nella costante semplificazione delle proprie ricette. Questo percorso di revisione formulativa si concretizza nello sviluppo di liste ingredienti essenziali, caratterizzate dall'assenza di zuccheri aggiunti, coloranti e conservanti. Prevede inoltre l'impiego di materie prime sottoposte a minori lavorazioni, come la transizione verso l'olio d'oliva e l'utilizzo di amidi nativi[17]. A questa evoluzione del prodotto si affiancano iniziative di sensibilizzazione mirate a promuovere abitudini di consumo consapevoli, con un'attenzione particolare alla riduzione dello spreco alimentare.

La rendicontazione che segue ha l'obiettivo di elencare i risultati raggiunti, le iniziative in corso e gli sviluppi previsti per il 2026.

La Tradizione Antispreco: Il progetto "Svuotafrigo" con Al.ta Cucina

L'impegno verso la sostenibilità passa anche dalla valorizzazione delle buone pratiche quotidiane. Per questo motivo, tra settembre e dicembre, Saclà ha avviato una collaborazione strategica con Al.ta Cucina, lanciando l'attivazione digitale "Svuotafrigo x Tradizione".

L'obiettivo del progetto è stato quello di dimostrare che la lotta allo spreco alimentare non è solo una necessità moderna, ma un'abitudine profondamente iscritta nella nostra cultura culinaria.

[17]Questi principi sono allineati con il movimento Clean Label che si fonda su tre pilastri: 1) short ingredient list, 2) sostituzione degli additivi sintetici, 3) lavorazione minima. Il Clean Label non è un'etichetta riconosciuta o codificata da EFSA/FDA, ma piuttosto un trend di marketing codificato nella letteratura scientifica in paper quali: Making sense of the "clean label" trends: A review of consumer food choice behavior and discussion of industry implications, Food Research International (2017).

I pionieri dell'antispreco: Le ricette regionali

Il concept della campagna si è basato su una consapevolezza importante: gli italiani sono da sempre un popolo "antispreco". Le ricette della nostra tradizione regionale, quelle che le generazioni passate cucinano da sempre per recuperare gli avanzi, sono la dimostrazione che i nostri nonni erano dei veri e propri pionieri del recupero.

Per diffondere questo messaggio in modo capillare e coinvolgente, abbiamo collaborato con quattro food creator della brigata di Al.ta Cucina. Ognuno di loro è stato chiamato a realizzare e condividere in video una ricetta "svuotafrigo" tipica della propria regione di origine, creando un viaggio culinario all'insegna del gusto e del non-spreco:

- La **Calabria** grazie a @unfilodolio con la sua "Pizza di scarole svuotafrigo".
- La **Sicilia** con le "Arancine antispreco" di @giorgiasbakery.
- La **Puglia** ha visto protagonista @ilpugliesechecucina con la tradizionale "Ciambotta pugliese".
- La **Romagna** è stata raccontata dalla creatività di @burrataepistacchi.

L'iniziativa in numeri

Trasformare una tradizione in un messaggio virale ci ha permesso di raggiungere risultati straordinari, misurabili attraverso l'impatto della campagna sui canali digitali.

La sfida realizzata in partnership con Al.ta Cucina ha registrato risultati positivi di visibilità come riportato qui sotto, garantendo visibilità al tema del recupero alimentare:

- Oltre 3,2 milioni di Impressioni totali;
- Più di 3 milioni di visualizzazioni video;
- Oltre 2,6 milioni di account unici raggiunti;
- Quasi 26.000 interazioni dirette.

L'Evoluzione del Portafoglio: Nuove Ricette ed Efficienza di Processo

Nel 2025, abbiamo consolidato il nostro percorso strategico focalizzandoci sulle storiche linee di sughi rossi e pesto. Il nostro obiettivo è offrire ai consumatori globali liste ingredienti sempre più essenziali, valorizzando al contempo la filiera agricola locale e l'efficienza delle nostre risorse produttive.

Novità per il Pesto Internazionale

L'attività dell'anno si è concentrata sulla riprogettazione del pesto non cremoso, prodotto chiave per mercati come Regno Unito, Europa e Australia. Dalle produzioni dell'estate 2025, questo lavoro ha generato impatti misurabili su tre fronti:

- **Efficienza operativa:** Abbiamo armonizzato due ricette locali (una dedicata al mercato UK, una al resto del mondo) in un'unica formulazione globale. Questa razionalizzazione ci permette di unificare i cicli produttivi, limitando i fermi macchina e ottimizzando l'impiego di risorse in stabilimento.
- **Materie prime ed equilibrio nutrizionale**: Il basilico è diventato il primo ingrediente della ricetta. Contestualmente, abbiamo sostituito l'olio di semi di girasole e stabilito un nuovo target per il tenore di sale unificato a 2,9 g per 100 g (andando a sostituire le formulazioni precedenti che si attestavano tra i 3,0 g e i 3,3 g).

Prospettive 2026: verso una Filiera sempre più Italiana e l'Essenzialità degli Ingredienti

Il lavoro svolto nel 2025 ha posto le basi per un'evoluzione radicale della categoria "Sughi rossi a base polpa". Il progetto interviene sull'intero perimetro della categoria (8 ricette base, declinate in molteplici formati per servire Europa, Asia, Medio Oriente, Australia e Nord America).

La nuova linea incarnerà i nostri massimi criteri di essenzialità e attenzione alla *supply chain:*

- **Tracciabilità e supporto locale**: Impiego di pomodori 100% italiani.
- **Lavorazione minima e profili puliti**: Transizione all'olio d'oliva in sostituzione agli oli di semi; adozione della formulazione "Senza zuccheri aggiunti"[18]; eliminazione di coloranti e conservanti e forte riduzione dei correttori di acidità laddove tecnicamente fattibile.

In particolare, per la ricetta "pomodoro e basilico", passeremo da 3 varianti frammentate della a un'unica ricetta globale.

Parallelamente, il nostro approccio orientato alla trasparenza e all'essenzialità guida anche il comparto dei sughi bianchi. Applicando il principio della *Clean Label* – ovvero formulare prodotti con ingredienti semplici, analoghi a quelli utilizzati nelle cucine dei nostri consumatori – abbiamo avviato un progetto di transizione per sostituire l'amido modificato di mais con l'amido nativo, un elemento sottoposto a minori processi di lavorazione industriale.



[18] Oltre a quelli naturalmente presenti nel pomodoro



Obiettivi 2025

INSIEME AI NOSTRI FORNITORI	Aumentare la percentuale di prodotti bio, vegan e/o per cui si utilizza packaging riciclato o certificato FSC.		Obiettivo non raggiunto per quanto riguarda il prodotto e relative ricette. Obiettivo non raggiunto per quanto riguarda il packaging primario e parzialmente raggiunto per quanto riguarda il packaging secondario, dove l'80% dei vassoi utilizzati per l'etichettatura negli stabilimenti di Asti e Castello D'Annone è in carta certificata FSC e il film termoretraibile ha un contenuto di riciclato pari al 30% a partire dal 2024.
	Portare all'interno del posizionamento del brand Saclà l'impegno concreto verso l'ambiente e la società, espresso attraverso il purpose e le finalità aziendali.		Completato attraverso la nuova campagna marketing portata avanti nel 2025, caratterizzata anche dalla riorganizzazione dell'intero portafoglio di prodotti.
	Riprogettare le formulazioni delle ricette secondo una semplificazione ed un miglioramento nutrizionale delle stesse selezionando ingredienti meno processati.		Obiettivo parzialmente raggiunto attraverso la riprogettazione di 1 ricetta del pesto non cremoso.



Impegni 2026

FOCUS SUI PRODOTTI	Riprogettare le formulazioni delle ricette di pesti e sughi secondo una semplificazione ed un miglioramento nutrizionale delle stesse, selezionando ingredienti meno processati, intervenendo sul 100% della categoria sughi rossi a base di polpa di pomodoro[19] e dei sughi bianchi[20].
	Avvio di un progetto per la riduzione del peso di una categoria di vasi di vetro[21] rispetto al peso attuale del 2% per unità per completamento nel 2027.

[19] Nel 2024, la categoria sughi rossi rappresenta circa il 20% in termini di peso del venduto totale.

[20] Nel 2024, la categoria sughi bianchi rappresenta circa il 4% in termini di peso del venduto totale.

[21] La categoria di vasi di vetro su cui viene effettuata l'operazione rappresenta il 25% del peso totale dei vasi in vetro acquistati nel 2025. In questo caso, si è scelto di intervenire sul vetro in quanto rappresenta circa il 55% del peso totale del packaging acquistato nel 2025.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2025 ha segnato il consolidamento del percorso di Saclà come Società Benefit, caratterizzato dall'adozione degli standard di rendicontazione europei VSME e da un affinamento metodologico nella realizzazione di questo report.

L'anno trascorso ha visto il raggiungimento di traguardi chiave quali:

- **Ambiente:** Avvio dei lavori per la definizione del Piano di Decarbonizzazione 2030 non ancora pubblicato e raggiungimento di circa il 40% di energia elettrica da fonti rinnovabili[22]. Riduzione del 20% delle navette logistiche tra stabilimenti e magazzini.
- **Persone:** Avvio dell'Academy Saclà con oltre 1.000 ore di formazione erogate e consolidamento di strumenti di welfare digitale attraverso l'uso di Satispay.
- **Comunità:** Rilocalizzazione del 50% dell'approvvigionamento di basilico fresco in Piemonte e attivazione di laboratori di innovazione con i fornitori strategici di packaging e logistica.

Per il prossimo esercizio, l'azienda si impegna a perseguire le seguenti aree di sviluppo: **Clima ed Energia, Inclusione e Governance, Innovazione di Prodotto, Responsabilità della Filiera** come direttive della sua evoluzione.

Con uno sguardo in avanti, Saclà riafferma la propria visione di valore condiviso, trasformando la misurazione dei fatti in una leva di competitività e resilienza per il futuro.

[22] Il 40% derivante da Garanzie d'Origine e il 3% derivante da autoproduzione fotovoltaica per l'anno 2025.

ANNEX I: DATI VSME

Standard di Rendicontazione e Nota Metodologica

Il *Voluntary Standard for non listed Small and Medium sized Enterprises* (**VSME**) è un framework di rendicontazione volontario, sviluppato dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) e pensato specificamente per le imprese non quotate che desiderano allinearsi alle migliori pratiche europee di trasparenza. A differenza di modelli più complessi, il VSME si distingue per la sua concretezza: ci permette di concentrarci sulle tematiche più rilevanti, offrendo una struttura chiara per misurare le nostre performance Ambientali, Sociali e di Governance (ESG).

Per questo nostro primo esercizio di rendicontazione abbiamo scelto di adottare il Modulo Base dello standard, mappando le nostre attività attraverso tre aree fondamentali:

AMBIENTE (E):

- **B3)** Energia ed emissioni di gas serra
- **B4)** Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo
- **B5)** Biodiversità
- **B6)** Acqua e risorse marine
- **B7)** Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Sociale (S):

- **B8)** Forza Lavoro - Caratteristiche Generali
- **B9)** Forza Lavoro - Salute e sicurezza
- **B10)** Forza Lavoro - Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione

Governance (G):

- **B1)** Base per la preparazione

B2) Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile i sistemi di controllo e la trasparenza nella conduzione del business

B11) Condanne e sanzioni

Perimetro di Rendicontazione

Il presente documento espone le nostre performance di sostenibilità applicando confini specifici a seconda della natura degli indicatori trattati. Al fine di garantire la massima trasparenza e accuratezza nella rappresentazione delle informazioni, il perimetro di rendicontazione è stato definito come segue:

Sezione dello Standard	Perimetro di riferimento	
B1) Base per la preparazione: intero Gruppo Fratelli Saclà SpA.	Intero Gruppo Fratelli Saclà SpA	IT
B2) Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile: intero Gruppo Fratelli Saclà SpA	Intero Gruppo Fratelli Saclà SpA	IT
B3) Energia ed emissioni di gas serra	Filiali di Fratelli Saclà Italia, UK e Francia	IT F UK
B4) Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)	IT
B5) Biodiversità	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)	IT
B6) Acqua e risorse marine	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)	IT
B7) Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)[23]	IT
B8) Forza Lavoro - Caratteristiche Generali	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)	IT
B9) Forza Lavoro - Salute e sicurezza	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)	IT
B10) Forza Lavoro - Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione	Fratelli Saclà Italia (siti di Asti e Castello d'Annone)	IT
B11) Condanne e sanzioni	Intero Gruppo Fratelli Saclà SpA	IT

[23] L'informativa relativa al flusso di massa annuale dei materiali rilevanti è omessa poiché tali dati costituiscono un dato sensibile e riservato.

B1 | Base per la preparazione

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B1 Base per la preparazione è l'intero Gruppo Fratelli Saclà SpA.

Requisito	Requisito
i. la forma giuridica dell'impresa	SpA SB
ii. codice/i di classificazione settoriale NACE (ATECO)	10.39
iii. dimensione dello stato patrimoniale (in Euro)	€ 197.482.447
iv. fatturato (in Euro)	€ 163.632.108
v. numero di dipendenti (organico)	266

Sito	Indirizzo	Città	Paese	Coordinate (Geolocalizzazione)	Proprietà
Fratelli Saclà SpA (Asti)	Piazza Amendola, 2 14100	Asti (AT)	IT	44.9011704, 8.2132711	**100%** Fratelli Saclà
Fratelli Saclà SpA (Castello di Annone)	Strada Provinciale 27	Castello di Annone (AT)	IT	44.8776856, 8.3243956	**100%** Fratelli Saclà
Saclà Italia Sas Société par actions simplifiée	220 impasse du Plan Oriental 83440	Montauroux	F	43.60242, 6.77386	**100%** Fratelli Saclà
Saclà UK Ltd Llimited liability company	16 Warwick Rd, Beaconsfield HP9 2PE	Beaconsfield	HK	51.6112217, -0.6385474	**100%** Fratelli Saclà
Saclà Deutschland Gmbh Gesellschaft mit beschränkter Haftung	Rosa-Luxemburg-Straße 3 28876	Oyten	D	53.0573934, 9.0116857	**100%** Fratelli Saclà
Saclà North America Inc. Incorporated	200 CT Avenue Norwalk CT 06854	Norwalk	USA	41.1017085, -73.4344445	**100%** Fratelli Saclà
La Rocca Srl Società a responsabilità limitata	Contrada Colle Gorgone 84, 04010	Rocca Massima	IT	41.6853871, 12.9234509	**95%** Fratelli Saclà

Requisito	Risposta
Se l'impresa ha ottenuto una certificazione relativa alla sostenibilità, ne deve fornire una breve descrizione (inclusi, se pertinenti, gli emittenti della certificazione, la data e il punteggio di valutazione).	**EMAS (Eco-Management and Audit Scheme):** è lo strumento di gestione ambientale più rigoroso promosso dall'Unione Europea. È destinato ad aziende ed enti pubblici che desiderano non solo gestire i propri impatti, ma anche comunicare le proprie prestazioni in modo trasparente attraverso una Dichiarazione Ambientale pubblica, validata da un ente terzo.
	ISO 14001: lo standard internazionale più diffuso per i Sistemi di Gestione Ambientale (SGA). Fornisce un quadro metodologico (basato sul ciclo *Plan-Do-Check-Act)* per identificare, monitorare e controllare gli aspetti ambientali legati ai processi aziendali, assicurando il rispetto delle normative vigenti e l'efficienza delle risorse.

B2 | Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B2 Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile è l'intero Gruppo Fratelli Saclà SpA.



Temi di Sostenibilità	Esistono politiche volte a ridurre gli impatti negativi o aumentare quelli positivi in merito a questo tema di sostenibilità?	Sono disponibili al pubblico? [SÌ/NO]	Esistono pratiche volte a ridurre gli impatti negativi o aumentare quelli positivi in merito a questo tema di sostenibilità?	Esistono obiettivi volti a ridurre gli impatti negativi o aumentare quelli positivi in merito a questo tema di sostenibilità?	Ci sono iniziative future volte a ridurre gli impatti negativi o aumentare quelli positivi in merito a questo tema di sostenibilità?	Sezione di riferimento:
Cambiamenti climatici	SI	SI	SI	SI	SI	Fratelli Saclà per l'ambiente
Inquinamento	SI	SI	SI	NO	NO	Fratelli Saclà per l'ambiente
Risorse idriche e marine	SI	SI	SI	NO	NO	Fratelli Saclà per l'ambiente
Biodiversità ed ecosistemi	SI	SI	SI	NO	NO	Fratelli Saclà per l'ambiente
Economia circolare	SI	SI	SI	NO	NO	Fratelli Saclà per l'ambiente
Forza lavoro propria	SI	NO	SI	SI	SI	Una cultura di benessere condiviso
Lavoratori nella catena del valore	SI	SI	SI	NO	SI	Crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità
Comunità interessate	NO	NO	SI	NO	SI	Crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità
Consumatori e utilizzatori finali	NO	NO	SI	SI	SI	L'impegno di Saclà verso i suoi clienti
Condotta delle imprese	SI	SI	SI	SI	SI	La nostra strategia di Sostenibilità

B3 | Energia ed emissioni di gas serra

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B3 Energia ed Emissioni di gas serra sono le filiali di Fratelli Saclà Italia, UK e Francia.

	Energia rinnovabile Consumo (MWh) acquistata	Energia rinnovabile Consumo (MWh) autoprodotta	Consumo di energia non rinnovabile (MWh)	Consumo energetico totale (MWh)
Electricity	**4189.15**	**311.00**	**6283.72**	**10783.87**
Fuels	**0.00**	**0.00**	**30244.04**	**30244.04**
Gasolio per autotrazione			1031.31	1031.31
Gas naturale riscaldamento e produzione			29212.73	29212.73
Totale	**4189.15**	**311.00**	**36527.76**	**41027.91**

INVENTARIO DELLE EMISSIONI – SCOPE 1, 2

Categoria	2024 Emissions (tCO_2e)	2025 Emissions (tCO_2e)
Scope 1 Emissioni Dirette	6445	6385
Scope 2 Emissioni Indirette Location Based	2229	2261
Scope 2 Emissioni Indirette Market Based	2753	2772
intensità di carbonio Location Based (TCo2Eq/M€)	45.76	45.46
intensità di carbonio Market Based (TCo2Eq/M€)	48.53	48.14

B4 | Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo per la transizione verso un'economia più sostenibile è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

sito	Inquinante	Emissioni	Metodologia	Limiti	Mezzo di rilascio (aria, acqua, suolo)
Asti	ossido di azoto	0,174ton	calcolo	XX	ARIA
Castello d'Annone	ossido di azoto	0,078ton	calcolo	XX	ARIA
Castello d'Annone	REFLUI	408269	MISURAZIONE		SCARICO

B5 | Biodiversità

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B5 Biodiversità è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

SITO	Ubicazione (Indirizzo o Coordinate)	Superficie (ettari)	Superficie area sigillata (ettari)	Area area naturale in loco (ettari)	Area area naturale fuori sede (ettari)	Area né naturale né sigillata	Area sensibile dal punto di vista della biodiversità Areas?)
Asti	Piazza Giovanni Amendola, 2, 14100 Asti AT	51300mq	46100mq	5200mq	0	0	NO
Castello di Annone	Strada Provinciale 27, 14034 Castello di Annone AT	227254mq	76750mq	77714mq	0	72790mq	NO

B6 | Acqua

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B6 Biodiversità è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

Informazione richiesta	Prelievo idrico (mc)	Scarico Idrico (mc)	Consumo Idrico (mc)
Tutti i siti **Inserire nelle celle a destra dati relativi alla somma per tutti i siti di Saclà**	678165	402041	**276124**
Siti in aree con stress idrico Siti operativi situati in aree dove la domanda totale di acqua supera la disponibilità di risorse idriche rinnovabili (superficiali e sotterranee). Secondo lo standard, un'area è considerata ad alto stress idrico quando l'indicatore di stress idrico di base è superiore al 40%	*Acqueduct Water Risk Atlas* *Non ci sono siti operativi locati in zone soggette a stress idrico secondo VSME (>40%)* *(N/A)*	*Acqueduct Water Risk Atlas* *Non ci sono siti operativi locati in zone soggette a stress idrico secondo VSME (>40%)* *(N/A)*	*Acqueduct Water Risk Atlas* *Non ci sono siti operativi locati in zone soggette a stress idrico secondo VSME (>40%)* *(N/A)*
Siti in aree non in stress idrico	**678165**	**402041**	**276124**

B7 | Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

Requisito	Risposta	Come	Elementi quantitativi a supporto
L'impresa deve divulgare se applica i principi dell'economia circolare e, in caso affermativo, come li applica.	L'azienda ha una certificazione EMAS per il 2025 relativa al sito produttivo di Asti e ha calcolato la Carbon Footprint al 2024[24].	L'adozione del sistema EMAS da parte di Saclà, avviata nel 2010, fornisce una struttura rigorosa per la gestione delle prestazioni ambientali. L'efficienza di questo strumento risiede nell'obbligo di definire obiettivi quantificabili e di monitorarne l'avanzamento attraverso indicatori specifici, applicando un approccio sistematico e misurabile al ciclo produttivo. Inoltre, sulla base del calcolo di Carbon Footprint, l'azienda sta definendo un piano di decarbonizzazione da pubblicare.	Inclusi nelle tabelle sottostanti.

	RIFIUTI PRODOTTI Kg	TIPO DI SMALTIMENTO	
	Rifiuti totali	Riciclo o riutilizzo(%)	Discarica (%)
Rifiuti non pericolosi		**79%**	**21%**
Rifiuti non pericolosi non meglio specificati	2.696.003	79	21

	RIFIUTI PRODOTTI Kg	TIPO DI SMALTIMENTO	
	Rifiuti totali	Riciclo o riutilizzo(%)	Discarica (%)
Rifiuti pericolosi		**-**	**100%**
Rifiuti pericolosi non meglio specificati	4.610		100

Non vi è stata la necessità di smaltire rifiuti pericolosi presso il sito di Castello d'Annone.

[24] La misurazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da consumi energetici (Scope 2) è stata estesa alle sedi di F.lli Saclà e alle filiali estere di UK e Francia. Il calcolo delle emissioni generate lungo l'intera catena del valore (Scope 3) si è invece focalizzato sul perimetro di F.lli Saclà Italia che, essendo l'unica realtà produttiva del Gruppo, rappresenta la quota di gran lunga più rilevante dell'impatto indiretto totale.

B8 | Forza Lavoro Caratteristiche generali

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B8 Forza Lavoro- Caratteristiche generali è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

Tipo di contratto	Numero di dipendenti (organico o FTE)
Contratto a tempo determinato/stagionale	IT 12
Contratto a tempo indeterminato	IT 224 (FT+PT)
Totale dipendenti	**236**

Genere	Numero di dipendenti (organico o FTE)
Uomo	132
Donna	104
Totale	**236**

Sede	Numero di dipendenti (organico o FTE)
Asti	132
Castello di Annone	104

Turnover	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	17
Numero medio di dipendenti	236
Tasso di turnover	**7%**

B9 | Forza Lavoro Salute e Sicurezza

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B9 Forza Lavoro - Salute e Sicurezza è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

Infortuni sul lavoro	2025
Numero di infortuni sul lavoro	3
Numero h lavorate totali (somma delle ore lavorate da tutti i dipendenti)	408,983.78
Tasso di infortuni sul lavoro (Numero di infortuni sul lavoro / Numero di ore totali lavorate da tutti gli impiegati * 200'000)	**≈ 1,47**
Numero di decessi	0

B10 | Forza Lavoro Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione

Perimetro di rendicontazione: Il perimetro di rendicontazione per la sezione B10 Forza Lavoro - Retribuzione, Contrattazione Collettiva e Formazione è limitato alla Fratelli Saclà Italia, che include i siti di Asti e Castello d'Annone.

Retribuzione	2025
I dipendenti percepiscono un salario superiore al salario minimo?	**Sì**

Retribuzione	2025
Livello medio della retribuzione oraria lorda dei dipendenti uomini	18.5
Livello medio della retribuzione oraria lorda delle dipendenti donne	15.16
Differenza percentuale	18%

Inquadramento contrattuale	2025
% di persone (FTE) coperte da CCNL o equivalente	**100.00%**

Formazione	2025	
	Donne (ore)	Uomini (ore)
Ore di formazione totali	3103	5629.25
Ore di formazione medie per dipendente (FTE)	30	43

B11 | Condanne e sanzioni

Coerentemente con i nostri valori di trasparenza e integrità, si attesta che durante l'anno 2025 nessuna delle entità facenti parte del gruppo F.lli Saclà SpA ha ricevuto condanne o sanzioni derivanti dalla violazione di normative anti-corruzione.





F.lli Saclà S.p.A. SB
www.sacla.com